



FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

via Fondazione
Magnani Rocca 4
43029 Mamiano di
Traversetolo (Parma)
Tel. 0521 848327
0521 848148
Fax 0521 848337
www.magnanirocca.it
info@magnanirocca.it

Tullio Crali, *Acrobazie in cielo*, 1930

FUTURISMO! DA BOCCIONI ALL'AEROPITTURA

Dal martedì al venerdì orario continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17). Sabato, domenica e festivi orario continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Lunedì chiuso.

Ingresso € 8,00 (comprensivo delle Raccolte permanenti)
Ridotto € 4,00 per studenti in visita di istruzione.

Per raggiungere la Fondazione da Parma (17 km circa):
In autobus: linea TEP n. 12 per Traversetolo con partenza dalla stazione ferroviaria (numero verde 800-977966); nei festivi due corse dedicate con partenza ore 10 (ritorno ore 13.30) e 14.30 (ritorno ore 18) e biglietto bus week-end per 2 persone a € 3,00.
In auto: direzione Traversetolo seguendo le indicazioni per Basilicanova e quindi Mamiano.

Uscita autostradale consigliata: Terre di Canossa direzione Traversetolo - Mamiano (da Bologna) oppure Parma ovest direzione Collecchio - Sala Baganza - Felino - Mamiano (da Milano).

Ristorante e Caffetteria con specialità di Parma nella corte del Museo (anche per gruppi).

Ufficio Stampa: STUDIO ESSECI - www.studioesseci.net

Catalogo Silvana editoriale.



Camera di Commercio
Parma

Aon Artscope Fine Art Insurance Brokers,
Ekotec Sistemi, Gazzetta di Parma,

Hotel Palace Maria Luigia, SINA Fine Italian Hotels,
TEP, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico



FUTURISMO!

DA BOCCIONI

ALL'AEROPITTURA

6 SETTEMBRE - 8 DICEMBRE 2009

PARMA - MAMIANO DI TRAVERSETOLO

Magnani Rocca
FONDAZIONE

Tutti i protagonisti del Futurismo, fra i più grandi creativi del Novecento, si ritrovano alla Fondazione Magnani Rocca nella grande mostra “FUTURISMO! da Boccioni all’Aeropittura”.

L’esposizione propone, per la prima volta tutti insieme in Emilia Romagna, capolavori di Boccioni, Balla, Severini, Sironi, Soffici, Russolo, Depero, Prampolini, sculture, libri futuristi (il libro imbullonato di Depero, il libro di latta di D’Albisola), figurini di abiti futuristi, fino alle opere di aeropittura di Dottori, Crali, Fillia, Tato. Una sezione di arte pubblicitaria futurista arricchisce la mostra documentando una formidabile inventiva anche in questo ambito creativo, di inalterato impatto comunicativo.

Oltre alla presenza nella collezione permanente della Magnani Rocca di una importante opera futurista come *Danseuse Articulée* (1915) di Severini, la *performance* di Filippo Tommaso Marinetti al Teatro Regio di Parma nel dicembre 1906 con la recita di *Ode à l’automobile* (in francese) costituisce una ragione particolarmente motivante per l’organizzazione della mostra. L’Ode di Marinetti, infatti, trattando il tema della divinizzazione del mezzo meccanico e dell’ebbrezza siderale della velocità, può essere a ragione considerata uno dei

primi segnali della successiva nascita del movimento futurista, evidenziando spirito e analogie confluiti organicamente nel Manifesto del Futurismo del febbraio 1909 (prima emiliano con la pubblicazione ne *La Gazzetta dell’Emilia*, poi parigino con *Le Figaro*), proprio un secolo fa.

La mostra FUTURISMO! riunisce oltre cento opere spiccatamente innovative e sorprendenti che, partendo dagli antefatti divisionisti, offrono del primo e secondo Futurismo una visione estesa e aderente alla sequenza creativa dei manifesti del movimento, dalla teorizzazione della valenza estetica del dinamismo e della simultaneità del primo periodo, alla rappresentazione della meccanizzazione giocosa della figura umana e del suo contesto degli anni venti, fino all’aeropittura degli anni trenta, basata sulla visione emozionale del paesaggio da un aereo in volo; connotazioni di carattere spazialista e polimaterico presenti in numerose opere del secondo Futurismo evidenziano spunti importanti per l’arte dei decenni successivi. Collegato al tema dell’aeropittura, la mostra intende celebrare anche un secondo centenario: il 2009, infatti, vede anche i cent’anni dai primi voli aerei in Italia.

Giacomo Balla, Canto patriottico, 1915



Fortunato Depero, Squisito al selz Campari, 1926

